

La protesta in Consiglio comunale dei docenti dell'Istituto professionale Iris Versari

Insegnare nel 'pollaio' ci ha stufato

di Francesco Gaggi

CESENA — Se la scuola è un incubatoio di scienza e futuro per le nuove generazioni, la sede migliore per ospitarla è senz'altro un pollaio. Deve essere questo che hanno pensato gli amministratori locali di Cesena quando, 12 anni fa, hanno trasferito l'Iris Versari in un ex incubatoio per polli a Torre del Moro. Un incubatoio dalle uova d'oro, visto che l'affitto costa alle casse pubbliche quasi 300 milioni l'anno! Eppure, nonostante la spesa, la smaccata inadeguatezza delle strutture, la pericolosità del nodo stradale in cui la scuola è aggrovigliata e il numero crescente degli iscritti che hanno lambito i 780, la Provincia di Forlì-Cesena ha deciso di spendere 10 miliardi per costruire la nuova sede del Liceo Classico, che non conta neppure un terzo degli studenti del Versari, rimandando «a data da destinarsi», cioè — fuori dal politichese «quando Dio vorrà e il portafoglio potrà» —, la realizzazione di una sede adeguata. Nella scelta della Provincia non ha avuto alcun peso il fatto che il Versari abbia saputo rinnio-



La muta protesta degli insegnanti del «Versari» (foto Calbucci)

varsì in questi anni con una flessibilità capace di stare al passo con i cambiamenti della società e del mercato del lavoro più di quanto non sia avvenuto per pachidermiche istituzioni di venerata quanto asfittica tradizione. Così una folta delegazione degli 85 insegnanti del Versari si è pre-

sentata giovedì pomeriggio in consiglio Comunale con tanto di cartelli del tipo: «Pollaio forever? No, Grazie!», «Scuola normale o pollaio globale?», «Basta promesse!», «Versari@pollaio.it». Cartelli che hanno accompagnato l'interpellanza del capogruppo diessino Daniele Gualdi

che ha chiesto al sindaco Giordano Conti di fare pressing sulla Provincia per ottenere almeno la certezza sui tempi di costruzione della nuova sede. Ma la certezza non è arrivata. Il sindaco e l'assessore alla cultura Arturo Zani hanno annunciato l'incontro per giovedì prossimo con la Provincia e la disponibilità di quest'ultima ad accollarsi un mutuo di 4 miliardi equivalenti al risparmio dell'affitto dell'immobile per diversi anni. Ma fatta salva la scontata buona volontà di tutti, tempi, cifre e finanziamenti sono ancora confinati nel limbo del migliore dei mondi possibili: quello delle buone intenzioni! Conti ha comunque ribadito che la costruzione della sede del Versari è tra gli obiettivi di questa legislatura e il Comune è pronto a compiere anche uno sforzo straordinario. Intanto per migliorare la sicurezza degli studenti è stato dato mandato alla Polizia Municipale di avviare un servizio di vigilanza. Per il resto se la storia dell'istruzione trabocca di accademie, licei, portici e giardini, è probabile che prima o poi finirà per fermarsi anche dentro un più umile pollaio!